

Mauro Capretti.

Nato a Roma, 65 anni, diplomato geometra presso il "Michelangelo Buonarroti" di Frascati.

Pensionato.

Ho lavorato presso la clinica INI di Grottaferrata dal 1982 al 2019, ricoprendo, negli ultimi anni, il ruolo di "Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico".

Ho giocato nelle giovanili della "Vivace Grottaferrata", con cui ho vinto un campionato Allievi, nel campionato 1973/1974.

Nel 1977, sono stato tra i fondatori di "RG1-Radio Grottaferrata 1", unica radio libera nella storia della nostra cittadina.

Sono impegnato, da sempre, nella tutela del territorio e la valorizzazione delle enormi potenzialità turistiche di Grottaferrata.

In questo contesto, sono riuscito, nell'aprile del 2015, a far realizzare due bellissimi servizi televisivi, uno sull'Abbazia di San Nilo, ed uno sulla "Cooperativa Sociale, agricoltura Capodarco", dal programma di Rai2 "TG2-SiViaggiare".

Ho partecipato attivamente alla raccolta firme per il referendum contro il nucleare, a quella contro la privatizzazione dell'acqua ed infine a quella contro la riforma Costituzionale Renzi-Boschi.

Con il periodico "Il Piccolo Segno", le associazioni "Italia Nostra" e "U Lenghereu Neru" ho partecipato alle battaglie a carattere ambientale, come quella contro la realizzazione del "PUA di Tuscolo", la realizzazione del depuratore di Valle Marciana.

Con l'associazione "U Lengheru Neru", ho contribuito alla realizzazione degli "orti sociali".

Faccio parte del "Comitato Cittadino di Zero Waste" di Grottaferrata.

Ho fatto parte della delegazione che ha consegnato, all'allora Presidente della Camera, Onorevole Laura Boldrini, le firme raccolte in tutta Italia per la proposta di legge denominata "Rifiuti Zero".

Sono da anni iscritto all'associazione "Comuni Virtuosi".

Faccio parte della "Città al Governo" fin dagli inizi, attratto dalle tematiche nuove e tendenti alla risoluzione di temi importanti come la gestione dei rifiuti, il miglioramento della vivibilità della città e, soprattutto il principio della partecipazione alla vita politica e sociale della propria cittadina, che dovrebbe essere il punto cardine di ogni comunità.

MOTTO:

La partecipazione politica trasforma gli spettatori in partecipanti.